

La Lente

Decreto Carige, M5S all'attacco sulle pressioni commerciali

La tornata di emendamenti che i Cinquestelle si preparano a presentare domani con la conversione in legge del decreto Carige, per la mole e i temi trattati è degna più di una riforma complessiva del diritto bancario e finanziario (anche penale) che di un provvedimento ad hoc per salvare un istituto in crisi. Ma i grillini non vogliono perdere l'occasione di poter intervenire su una materia incandescente. Per le proposte si sono avvalsi del contributo anche della Fabi, il principale sindacato dei bancari, in particolare su un punto che il segretario generale Lando Sileoni stressa da anni, cioè quello delle pressioni commerciali improprie esercitate dai dirigenti sui dipendenti perché collocino i prodotti finanziari della casa nascondendo i rischi ai clienti. I grillini vogliono inserire la punibilità degli amministratori che esercitano pressioni improprie. La Fabi lo ha chiesto, sottolineano, «per tutelare i dipendenti che per paura di perdere il posto di lavoro si trovano costretti a tali atteggiamenti».

F. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lando Sileoni, segretario Fabi

